

SCHEMA Monitoraggio annuale del CdS "ICT and Internet Engineering"

I. Attrattività

Il Corso di Studi (CdS) di secondo livello in ICT and Internet Engineering ha dimostrato una buona capacità di attrarre studenti, con un numero medio di avvii di carriera al primo anno (iC00a) che si attesta intorno a 33 negli ultimi cinque anni (2019-2023). Questo valore è significativamente superiore rispetto alla media per lo stesso tipo di CdS in altre università della stessa area geografica (circa 18) e si mantiene anche sopra la media nazionale (31). Tali numeri indicano che il CdS offre un livello di attrattività superiore rispetto alla maggior parte dei CdS simili, sia a livello locale che nazionale. Confrontando questi dati con i CdS magistrali di ingegneria della stessa macroarea dell'Ateneo, il CdS in ICT and Internet Engineering mantiene un valore medio di avvii di carriera leggermente superiore alla media (29), confermando una buona capacità di attrarre studenti anche in confronto con altri corsi magistrali di ingegneria dell'Ateneo.

Il numero medio annuo di iscritti al corso è di circa 78, un valore che risulta molto positivo, essendo per esempio superiore del 50% rispetto a quello di CdS analoghi nella stessa area geografica. Pertanto, l'attrattività del CdS è solida, sia su scala regionale che nazionale.

La composizione degli studenti del corso di laurea è diversificata: una parte proviene dal CdS di primo livello in Ingegneria di Internet, mentre una rilevante e crescente percentuale (66% negli ultimi tre anni) è rappresentata da studenti stranieri che hanno completato i loro Bachelor all'estero. Questo dato conferma il carattere fortemente internazionale del CdS, ma evidenzia anche un calo progressivo dell'attrattività tra gli studenti italiani. Tale trend è legato alla diminuzione di avvii di carriera al primo anno nel CdS di Ingegneria di Internet, il che suggerisce che il rafforzamento di questo corso di primo livello e, più in generale, dei corsi di laurea in Telecomunicazioni, potrebbe contribuire a un incremento degli studenti italiani nel CdS magistrale in ICT and Internet Engineering.

Per affrontare questa situazione, sono state pianificate azioni congiunte di orientamento, tra cui visite nelle scuole superiori e Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), con particolare attenzione alla promozione del corso di studi di Ingegneria di Internet e successivamente della laurea magistrale in ICT and Internet Engineering. Il CdS partecipa anche a iniziative nazionali, come quelle del programma RESTART, finanziato dal PNRR, che mirano a rilanciare l'attrattività delle discipline ingegneristiche legate alle telecomunicazioni.

II. Efficienza e andamento delle Carriere

La performance degli studenti nel corso di studi è positiva. La percentuale media di laureati entro la durata normale del corso (iC02) negli ultimi cinque anni è del 62%, un valore che supera significativamente la media nazionale (48%) e quella della stessa area geografica (40%) per corsi di laurea magistrale equivalenti. Questo dato è particolarmente rilevante, considerato che il corso di laurea magistrale affronta materie complesse legate all'ingegneria e accoglie un'ampia percentuale di studenti stranieri, che spesso incontrano difficoltà iniziali a causa di lacune nelle conoscenze di base. Tuttavia queste difficoltà sono superate con buona progressione durante in corso di laurea.

Il primo anno del CdS risulta essere il più critico, con la percentuale di CFU conseguiti rispetto a quelli attesi (iC13) che si attesta intorno al 40%. Questa criticità è legata in gran parte agli studenti stranieri che, come menzionato prima, spesso arrivano con conoscenze pregresse non sufficienti in ambiti fondamentali come la matematica, la teoria delle probabilità e l'elettromagnetismo. Per migliorare questa situazione, a partire dal 2024, è stato introdotto un cambiamento nei corsi obbligatori, sostituendo un insegnamento del primo anno più incentrato su argomenti di matematica/ottimizzazione con uno più adatto alle competenze pregresse degli studenti in quanto incentrato su aspetti protocollari di Internet. L'obiettivo è stato quello di favorire una

progressione di carriera più regolare.

Il tasso di abbandono al primo anno (iC014) è relativamente basso (circa 20%), ma diventa più critico durante i successivi anni, quando sale mediamente al 40%. Si spera che le modifiche apportate ai corsi obbligatori del primo anno contribuiscano a ridurre questi tassi di abbandono. Un'altra strategia valutabile è l'aumento dei requisiti di ammissione per gli studenti stranieri, un'azione che però potrebbe influire negativamente sull'attrattiva internazionale del corso. Nei prossimi anni, si monitorerà l'efficacia di questi cambiamenti e, se necessario, si considereranno ulteriori interventi.

III. Soddisfazione e occupabilità degli Studenti

L'indicatore iC07, che misura la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, è molto alto, attestandosi al 93%. Questo valore è in linea con quelli di altri CdS della stessa classe di laurea a livello nazionale e regionale, evidenziando una forte domanda di competenze nel settore delle telecomunicazioni. Anche l'indicatore iC06bis conferma la rilevante occupabilità dei laureati.

Gli indicatori di soddisfazione degli studenti (iC18 e iC25) mostrano una media di studenti soddisfatti superiore all'80% negli ultimi cinque anni, un risultato positivo, sebbene leggermente inferiore rispetto ad altri CdS della stessa area geografica. Tuttavia, il numero ridotto di intervistati (circa 12) fa sì che tali statistiche siano soggette a significative oscillazioni, limitando la loro rilevanza.

Un ulteriore segnale positivo è che l'84% dei laureati negli ultimi tre anni ha considerato le competenze acquisite nel CdS molto efficaci nel loro lavoro, dimostrando l'elevato valore formativo del corso e la sua rilevanza per il mercato del lavoro.

IV. Qualificazione del Corpo Docente e Sostenibilità

Il rapporto studenti/docenti (iC05, iC08, iC27, iC28) è generalmente basso e in linea con i CdS della stessa classe di laurea magistrale a livello nazionale. Questo dato è positivo, in quanto consente un'interazione più personalizzata tra docenti e studenti. L'80% delle ore di insegnamento è svolto da docenti a tempo indeterminato (iC19, iC19bis, iC19ter), e tutti i docenti appartengono ai settori scientifico-disciplinari pertinenti, garantendo la qualità e la sostenibilità del corpo docente.

V. Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

Come già evidenziato, il CdS ha una forte e crescente componente internazionale, con oltre il 60% degli studenti al primo anno che provengono da atenei esteri (iC12). A questa elevata internazionalizzazione in ingresso consegue una scarsa tendenza degli studenti a partecipare a programmi di mobilità internazionale durante il corso di studi (iC10, iC11), poiché molti di loro sono già coinvolti in un contesto internazionale.

VI. Conclusioni

Il Corso di Studi (CdS) di laurea magistrale in ICT and Internet Engineering mostra un'ottima attrattiva sia a livello locale che nazionale, con un numero medio di avvisi di carriera e iscritti superiore rispetto a CdS simili. La composizione internazionale degli studenti, con una percentuale crescente di iscritti stranieri, evidenzia il carattere internazionale del corso, pur segnalando una lieve riduzione dell'interesse da parte degli studenti italiani, legata al calo delle iscrizioni nel CdS di primo livello in Ingegneria di Internet. Le iniziative in corso, come l'orientamento nelle scuole superiori e la partecipazione a programmi nazionali come RESTART, puntano a invertire questo trend.

Dal punto di vista della progressione di carriera, il CdS presenta ottimi risultati, con il 62% degli studenti che si laurea entro la durata normale del corso, un valore superiore alla media nazionale e locale. Tuttavia, persistono criticità legate al primo anno, soprattutto per gli studenti stranieri, che affrontano difficoltà iniziali dovute a lacune nelle conoscenze di base. Le modifiche apportate al piano di studi a partire dal 2024 mirano a migliorare questa situazione e ridurre il tasso di abbandono, particolarmente elevato dopo il primo anno.

L'occupabilità dei laureati è molto alta, con il 93% che trova lavoro entro tre anni dalla laurea, in linea con CdS simili a livello nazionale e regionale. La soddisfazione degli studenti è buona, con indicatori superiori all'80%, e la maggior parte dei laureati ritiene altamente efficaci le competenze acquisite nel corso di studi.

Il corpo docente è qualificato e il rapporto studenti/docenti è basso, favorendo un'interazione personalizzata. La sostenibilità del CdS è quindi garantita da un corpo docente adeguato e dalla forte attrattività internazionale, sebbene si valuteranno ulteriori azioni per bilanciare l'afflusso di studenti stranieri e locali.